GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH
Sezione:GIMBE

T QUOTIDIANO
Dir. Resp.:Simone Casalini
Tiratura: 16.500 Diffusione: 16.800 Lettori: 101.000

Rassegna del: 24/04/25
Edizione del:24/04/25
Estratto da pag.:30
Foglio:1/2

ref-id-1964

«Ci metto disponibilità ed esperienza

Cles, Paola Demagri corre con tre liste alla carica di sindaca il 4 maggio

L'intervista

«La mia coalizione si è formata con naturalezza e co-progettando»

di **Daniele Benfanti**

CLES Una campagna elettorale condotta con aplomb da tutti e tre i candidati alla carica di sindaco a Cles, per il dopo Mucchi. Dibattiti e serate sui programmi, niente colpi bassi. Paola Demagri è una dei tre candidati (insieme a Stella Menapace e Vito Apuzzo) e rappresenta un'anima civica, autonomista e più di sinistra in questa sfida (con lei le liste Impronta Civica, Percorsi Comuni e Partito Democratico). Consigliera provinciale di CasaAutonomia.eu, viene dalle professioni sanitarie.

Demagri, che campagna elettorale sta vivendo?

«Credo che la campagna elettorale con tre candidati per Cles si sia vivacizzata. Poter scegliere tra più alternative è molto positivo. Io e le mie liste siamo partiti 10 mesi fa per smuovere un po' il senso di partecipazione, il civismo, il senso di responsabilità, che in un Comune virtuoso come Cles andava recuperato».

Il welfare è uno dei cardini del suo programma.

«Serve mettere in rete in modo più fattivo le strutture. Bisogna puntare sul co-housing. La Val di Non soffre la carenza di posti letto in strutture: occorre far dialogare pubblico e privato. La Comunità di Valle può fare molto di più».

Da professionista della sanità, oltre che da politica provinciale di opposizione, che idea si è fatta del futuro dell'Ospedale di Cles?

«È a servizio delle Valli del Noce e ormai da anni anche della Rotaliana, dopo il ridimensionamento del San Giovanni di Mezzolombardo. In tutto un bacino da 90 mila abitanti.Il Pronto soccorso soffre: ha 25mila accessi l'anno: troppi. Va potenziato, negli spazi e nel personale. Le risorse la Provincia le ha, basterebbe fare una scelta rispetto a strade e gallerie...».

Per quanto riguarda il punto nascita, da anni sotto la soglia dei parti minimi previsti dalle leggi nazionali?

«Con la giunta Fugatti il Punto nascite non è a rischio: questo si è capito. Vogliamo certezze sul mantenimento dell'anestesia, a prescindere dall'apertura del Punto nascite».

Il turismo a Cles è una risorsa economica che finora non è stata presa in debita considerazione?

«È così ed è una scelta sbagliata. Non c'è un vero prodotto turistico ma va creato e ci sono ottime potenzialità. Comincerei con un ecomuseo, capace di trasmettere i valori del territorio. Abbiamo molte chiesette da valorizzare, i, frutteto storico, c'è richiesta di mercatini natalizi».

Guardando a se stessa, quali capacità si riconosce?

«Sono a completa disposizione. Se sarò eletta farò la sindaca a tempo pieno. Disponibilità al primo posto. Poi metterei l'esperienza: sono stata presidente della casa di riposo, lavoro da sette anni in consiglio provinciale e conosco le dinamiche sovracomunali: sono esperienze fortificanti, in cui si acquisisce un metodo, anche legislativo».

Cosa significa, per lei, essere autonomisti?

«Un modo di vivere, di essere: avere a cuore il proprio territorio, decidere e scegliere insieme. Le decisioni locali lontane da logiche di partito. Il partito è fondamentale a livello provinciale ma sui comuni non devono esserci ingerenze».

Come presenterebbe le tre liste che la sostengono: due civiche e il Pd?

«Rappresentano varie anime e sono state costruite all'insegna del co-progettare. Abbiamo avuto cura di tenere lontano l'aspetto ideologico. Sono nate in modo naturale. Il mio partito di appartenenza in consiglio provinciale, CasaAutonomia.eu non compare. Sono una candidata autonoma e indipendente».

Se si andasse al ballottaggio, la presenza di simboli di partito (FdI, Patt) a sostegno dei suoi competitor, oltre al Pd nella sua coalizione, renderebbe impossibile ufficiali apparentamenti?

«Noi puntiamo a fare il miglior risultato possibile, con i nostri mezzi, i nostri candidati, il nostro programma...».

Un obiettivo per i primi cento giorni da sindaca, in caso di una sua elezione?

«Incontri ufficiali per definire il cronoprogramma di quanto abbiamo già discusso in campagna elettorale: una "road map" del fare ,insieme a commercianti, categorie economiche, associazioni, mondo sportivo, artigiani».

Serve potenziare il Pronto soccorso Essere autonomisti significa tenere le decisioni locali fuori da ideologie

Peso:63%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

506-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

La carta d'identità del candidato

Nome e Cognome
Paola Demagri

Data e luogo di nascita
02/08/1965 – Cles (TN)

Segno zodiacale
Leone

Stato civile
sposata con Carlo, mamma di Chiara e Gianluca

Titolo di studio
Laurea Magistrale in scienze infermieristiche o ostetriche

1. Professione
Consigliera provinciale e Regionale - già Responsabile professioni sanitarie Apss
2. La materia preferita a scuola
Organizzazione sanitaria
3. La sua passione più grande
Ascoltare gli altri
4. Hobby preferito
Tenere ordine nella vita e negli ambienti in cui vivo
5. Sport preferito
Fu il tennis che non pratico più
6. Squadra del cuore
Non tifo per qualcuno o qualcosa
7. Un libro da consigliare
«Della gentilezza e del coraggio» di Gianrico Carofiglio
8. Film della vita
«Mediterraneo» di Gabriele Salvatores
9. Musica e cantante/band che predilige
Fabrizio De Andrè
10.Il personaggio storico che l'affascina
Alcide De Gasperi
11.Il viaggio più interessante
Le isole Greche, quelle più piccole come Paros e Antiparos
12.Il luogo del cuore
La Copara degli anni '70 che divenne il Punto Verde negli anni '80
13.Il Paese dove vorrebbe vivere al di fuori del Trentino e dell'Italia
Non l'ho ancora trovato, ma non lo sto cercando
14. Il politico che ammira di più (anche del passato)
Alcide De Gasperi per l' impegno verso il suo paese
15. I partiti per i quali ha votato nella sua vita
Sempre di centro sx autonomista
16. L'Europa è...? (dia una definizione)
È il progresso, è il sogno dell'unità e della cooperazione nel rispetto delle diversità
17. Il valore più importante nella vita
La coerenza a costo di rinunciare a qualcosa
18. L'auto attuale e quella che ricorda con nostalgia
Mercedes GLC – 131 Mirafiori da neopatentata
19.Un suo pregio
Trasparente ma non invisibile
20. Un suo difetto
Diretta
21. Tre parole per autodefinirsi?
Affidabile, coraggiosa, coinvolgente
22. Una persona che desidererebbe conoscere
Nino Cartabellotta Presidente GIMBE
23. Un lavoro che avrebbe voluto o vorrebbe fare
L'anestesista perché in grado di gestire situazioni complesse collaborando con altri specialisti
24. Una persona che disistima
Il violento e l'aggressivo
25. Il viaggio che non ha ancora fatto
La Norvegia – i fiordi
26. La sua più grande delusione
Vedo sempre il bicchiere mezzo pieno è quindi difficile rimanere delusi
27. L'atto che lo ha reso orgoglioso/a
Firmare la candidatura a sindaca di Cles
28. Tre aggettivi per descrivere il suo paese/ la sua città
Alla ricerca di innovazione, ricco di potenzialità inespresse, ridente
29. Il piatto preferito
La carbonara
30. Se fosse un animale sarebbe
Una leonessa
31. Il suo più grande errore
Non aver studiato all'estero
32. Ultimo reddito dichiarato
Disponibile sul sito della Provincia Autonoma di Trento - Trasparenza

Withub

La candidata Paola Demagri è sostenuta da tre liste: due civiche e il Pd: è consigliera provinciale al secondo mandato

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

506-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring